

Introduzione

Il convegno internazionale che la comunità NILDE (*Network for Inter-Library Document Exchange*) promuove a cadenza biennale, nel 2016 si è svolto a Roma, il 19 e 20 maggio, con il titolo *Dead or alive? Le frontiere dei servizi bibliotecari nell'era della condivisione: 15 anni della comunità NILDE* ed è stato organizzato congiuntamente dalle tre principali Università pubbliche di Roma, Sapienza, "Tor Vergata" e Roma Tre, e dal CNR.

La rete NILDE opera da 15 anni per consentire ai propri utenti la condivisione del sapere e la circolazione dell'informazione scientifica attraverso la fornitura di documenti (articoli da riviste, saggi all'interno di libri, ma anche mappe, carte, ecc.).

NILDE è utilizzato da circa 900 biblioteche universitarie, degli enti pubblici di ricerca e biomedici e da biblioteche pubbliche e riveste un ruolo determinante nell'attività svolta a supporto della ricerca e della didattica.

Il programma del Convegno era dedicato all'impatto sui servizi bibliotecari dei nuovi modelli di produzione, fruizione, diffusione e condivisione di contenuti scientifici e formativi, sostenuti e incentivati dall'evoluzione delle tecnologie digitali e del web: dall'*open access* alle piattaforme di *e-publishing*, dai *learning environment* ai *social network* della ricerca, nei quali la produzione e disseminazione dei saperi è frutto di un approccio sempre più collaborativo e interdisciplinare.

I titoli delle diverse sessioni bene esprimono i temi trattati nell'incontro, che è stato denso di contenuti e ha rappresentato una straordinaria occasione di aggiornamento a tutto campo, confermando come la caratteristica del *network* NILDE sia quella di

aprirsi di continuo ad osmosi e dialogo con *trend* emergenti e di grande importanza per il futuro della professione.

La prima sessione, *Evoluzione e tendenze future della condivisione delle risorse*, ha avuto come protagonisti Mike McGrath, editor della rivista «Interlending & Document Supply» di Emerald e Ari Muhonen, Direttore della Jyväskylä University Library (Finlandia).

Mike McGrath ha introdotto il tema del Convegno sul futuro degli scambi interbibliotecari ai tempi dell'*open access* e dei '*big deal*'. Se i numeri degli articoli forniti sono in calo, cresce la domanda di ricerche che richiedono abilità e professionalità sempre più elevate. In questa tempesta di rapidi cambiamenti, McGrath vede così il futuro dei bibliotecari: «Your job is to navigate to the harbour where the information they want is to be found. To navigate successfully requires skills and flexibility».

Ari Muhonen, nel suo intervento *Invisible Libraries*, individua proprio nella cooperazione e nei servizi interbibliotecari la strada perché le biblioteche tornino ad essere 'visibili' e vitali.

La seconda sessione, *Evoluzione del copyright*, ha ospitato le relazioni di Giuseppe Mazziotti (Trinity College Dublin) e Rosa Maiello (Università degli studi di Napoli "Parthenope").

Dopo averci offerto una panoramica di come viene regolato il Diritto d'autore in Europa e in particolar modo del suo impatto sulle attività delle biblioteche, Mazziotti ha espresso la propria preoccupazione per il futuro della conoscenza e della sua diffusione. «L'Europa non ha competenze dirette nel settore dell'educazione e della cultura»: questa debolezza politica è causa di una attenzione allo sviluppo culturale limitata e non omogenea.

Rosa Maiello ci ha riportato nella realtà italiana, entrando nel dettaglio della nostra legislazione. Se i servizi di biblioteca sono garantiti dalle eccezioni alla Legge 633/1941 per le pubblicazioni cartacee tradizionali, per la circolazione delle risorse elettroniche i diritti degli editori generalmente prevalgono su quelli del pubblico. Il ruolo delle biblioteche si è indebolito:

Riusciranno le biblioteche a difendere autonomia e indipendenza di gestione, o le politiche dell'accesso saranno sempre più demandate alle piattaforme e alle scelte di editori e aggregatori? Molto dipenderà dall'evoluzione del quadro legislativo.

La terza sessione, *Comunità e condivisione della conoscenza*, è stata introdotta da un messaggio di David Lankes, intervenuto in video conferenza, che ci ha come sempre esortato a ricoprire il nuovo ruolo di facilitatori e mediatori tra i membri delle nostre comunità di riferimento.

Dopo un intervento celebrativo dei 15 anni della comunità NILDE, nel quale Rosella Magno (CNR - Biblioteca dell'Istituto IMEM di Parma) ci ha regalato le immagini dei momenti più rilevanti della storia del *network*, Silvana Mangiaracina (CNR - Biblioteca dell'Area di Ricerca di Bologna) e Elena Bernardini (Università degli Studi di Milano) ci hanno proposto l'analisi dei dati degli scambi tra le biblioteche della rete, aggiornata al 2015: NILDE risulta essere una comunità virtuosa, efficiente e vitale e il servizio di *document delivery* non rappresenta una minaccia ma piuttosto una risorsa per gli editori, aumentando la visibilità dalle loro pubblicazioni. Lo studio delle transazioni tra biblioteche è fondamentale anche per poter avviare una rete di cooperazione in vista di una politica delle acquisizioni a livello nazionale.

L'intervento a cura del Comitato Biblioteche NILDE ha offerto una riflessione sulle abitudini di utilizzo di Internet per reperire documenti da parte degli utenti e sull'inevitabile cambiamento del ruolo della comunità dei bibliotecari italiani, intesi come parti attive nella fornitura dei documenti.

L'evoluzione dell'*open access* e il futuro delle biblioteche sono i temi trattati dall'intervento di Marialaura Vignocchi (Università di Bologna), che ci ha stimolato a riconquistare un ruolo dominante nella contrattazione per le acquisizioni delle risorse, a sperimentare nuovi modelli economici e a lavorare maggiormente in un'ottica di sistema, sia per lo sviluppo delle collezioni sia per l'integrazione dei servizi.

Luca Martinelli (Wikimedia Italia) ha illustrato *Wikisource*, il progetto della Wikimedia Foundation che ha lo scopo di creare 'dal basso' una biblioteca digitale multilingue, e come *Wikisource* (e più in generale il complesso mondo della comunità wikimediana) si rapporti con il mondo delle biblioteche.

Il problema spinoso della ripartizione delle spese per l'editoria elettronica all'interno degli Atenei è stato affrontato dall'intervento di Ezio Tarantino e Mario Santanchè (Sapienza Università di Roma), che hanno illustrato GARE (Gestione amministrativa risorse elettroniche) un *software* gestionale sviluppato alla Sapienza che come principale indicatore per l'analisi delle collezioni utilizza l'incidenza degli articoli pubblicati da autori della Sapienza all'interno delle varie riviste.

Lo strumento potrebbe essere adottato anche per una valutazione estremamente granulare del *document delivery* erogato da un'Università, sia in termini di distribuzione fra le aree disciplinari che in termini economici.

La prima giornata del convegno si è conclusa con il contributo di Vincenzo Cristallo e Ivo Caruso (Sapienza Università di Roma) che hanno presentato la mostra *Libera un libro: bookcrossing eco-compatibile in biblioteca*.

La seconda giornata si è aperta con la sessione *Buone pratiche, nuovi progetti di integrazione ed evoluzione dei sistemi*.

Maurizio Zani e Gustavo Filippucci (Università di Bologna) hanno esaminato lo stato dell'arte della catalogazione dei periodici elettronici in ACNP; Laura Ghisoni (Biblioteca Passerini Landi di Piacenza) ha raccontato l'utilizzo di NILDE in una biblioteca pubblica, evidenziandone i benefici per l'utenza e incoraggiando i colleghi ad aderire numerosi al *network*; Rosita Ingrosso (Università del Salento), Marisol Occioni (Università Cà Foscari) e Vincenzo Praturlon (Università Roma Tre) hanno illustrato la collaborazione tra alcuni Sistemi Bibliotecari e la federazione IDEM, al fine di rendere più agevole e immediato l'accesso alle risorse elettroniche e migliorarne l'utilizzo. Simonetta Buttò (ICCU) ha

presentato le attività in corso e il contributo dell'ICCU in tema di cooperazione, sviluppo dei servizi interbibliotecari e *open data* e infrastrutture europee della ricerca.

La consueta sessione finale è stata quella dedicata alle novità del *software* e alle buone pratiche di NILDE.

Lo scopo dell'intervento di Alessandro Tugnoli, Jacopo Anderlini e Silvana Mangiaracina (CNR - Biblioteca dell'Area di Ricerca di Bologna) è stato quello di presentare le nuove funzionalità del *software* NILDE e i futuri sviluppi che consentiranno ad altri sistemi di interagire con NILDE attraverso l'utilizzo di API (*Application Programming Interfaces*).

Ornella Russo (CNR - Biblioteca dell'Area di Ricerca di Bologna) nell'ultima presentazione ha evidenziato il dilemma in cui sempre più spesso si trovano ad operare i bibliotecari del *document delivery*, costretti a dover scegliere tra qualità del servizio agli utenti e rispetto delle leggi sul diritto d'autore e delle licenze relative alle risorse elettroniche sottoscritte.

Il Convegno NILDE 2016 per la prima volta ha invitato un ospite speciale, protagonista del panorama culturale italiano: lo scrittore Maurizio Maggiani ci ha divertiti, ci ha stimolati e ci ha fatto riflettere in modo non convenzionale, narrando la sua vita attraverso le sue letture e le sue scoperte, grazie anche alle biblioteche.

Abbiamo anche potuto ascoltare il punto di vista di uno scrittore in materia di diritto d'autore, con rivelazioni sorprendenti e inaspettate affinità con il modo di pensare dei bibliotecari e dei lettori.

Ilaria Brancatisano
Università degli Studi Roma Tre

Elena De Carolis
Sapienza Università di Roma

Enza Gasbarro
Università degli Studi Roma Tre

Elisabetta Tamburini
Sapienza Università di Roma